

BANOR CAPITAL

Value con meno volatilità

Banor Sicav apre la sua gamma di fondi e propone la sua filosofia di investimento basata sul value investing anche al mondo delle reti di distribuzione. Ne abbiamo parlato con l'ad Giacomo Mengoni

DI **ANDREA FERRARI**



Giacomo Mengoni,
amministratore delegato
di Banor Capital

Dopo una lunga esperienza con gli investitori istituzionali avete deciso di aprirvi al mondo delle reti. A cosa è dovuta questa scelta?

"In effetti aprile 2017 è stato un mese importante per Banor Sicav, con il lancio sulle piattaforme di Fineco e Banca Generali. La realtà è che da anni lavoriamo su entrambi i fronti (retail e istituzionale) perché riteniamo che i nostri fondi obbligazionario e long/short azionari possano piacere a entrambe le tipologie di investitori. Gli investitori istituzionali italiani non sono ancora a loro agio a valutare fondi long/short e per i fondi obbligazionari richiedono size molto grandi. Inoltre, la presenza di consulenti spesso risulta in una preferenza per le solite grandi case. Il mondo retail non ha queste barriere all'ingresso sebbene i distributori siano negli anni diventati più esigenti nel selezionare i prodotti distribuiti".

Quali prodotti mettete a disposizione dei consulenti?

"I consulenti italiani avranno la possibilità di acquistare i fondi della Banor Sicav che sono tra i migliori nelle rispetti-

ve categorie a 1, 3 e 5 anni. In particolare: tre fondi alternativi long/short (North America, Greater China e Italy), un obbligazionario flessibile con approccio absolute return (Euro bond), un azionario long only (European value) e un fondo flessibile con focus su leader di settore (Rosemary)".

Quale è la vostra filosofia di investimento?

"Il nostro approccio di gestione rientra nel mondo del value investing nato con Graham e Dodd negli anni '30. Questo significa semplicemente che cerchiamo di comprare ben al di sotto di quello che riteniamo il fair value di un'azienda e che quindi investiamo solo quando pensiamo di capire molto bene l'opportunità che abbiamo davanti e di avere dalla nostra parte un margine di sicurezza importante. Il nostro punto di forza è la qualità del lavoro di analisi per giungere alla definizione del fair value di un'azienda e il fatto che raramente ci accontentiamo di quello che raccontano i mercati o i giornali. Cerchiamo di avere una visione originale di quello che succede ma soprattutto cerchiamo di capire perché secondo noi la persona dall'altra parte del trade sta sbagliando. Se non troviamo una valutazione con un ampio margine di sicurezza o non capiamo perché il titolo tratta a quel prezzo, semplicemente non investiamo".

Che tipo di contributo danno questi prodotti a un portafoglio di investimento?

"L'obiettivo dei nostri fondi è quello di battere i relativi mercati con meno volatilità durante un intero ciclo economico. Questo significa che, rispetto a un investitore passivo, puntiamo a generare extra rendimenti con meno rischio.

Il rischio per noi non è la volatilità ma la perdita permanente di capitale. Vogliamo che i nostri investitori non si debbano occupare di stare dentro o fuori da un certo mercato. Ci prendiamo noi questa incombenza e attraverso una esposizione al rischio variabile (e spesso contraria al sentiment di mercato) puntiamo a preservare il capitale e a generare ricchezza per gli investitori ottimizzando per loro le scelte di portafoglio".